La marcia della pace arriva in Umbria

Domenica 19, la marcia della pace nord-sud entrerà in Umbria, dalla Toscana, facendo la prima tappa a Magione. Lunedi, da Magione si sposterà a Perugia dove, alla Sala dei Notari, alle ore 18, si svolgerà una manifestazione popolare. A Perugia sarà dato anche un concerto. La marcia riprenderà martedì con la tappa Perugia-Assisi, un itinerario suggestivo e significativo, quello della prima marcia della pa-

ce in Italia e della grande mar-

cia del popolo umbro nella pri-

mavera scorsa.

Foligno; il 23 Foligno-Spoleto. Da Spoleto la marcia riprenderà per Terni, lasciando la provincia di Perugia. A Terni l'appuntamento con la popolazione è fissato alle ore 16 di venerdi 24, al bivio della variante della Flaminia, in località S. Carlo, da dove la marcia proseguirà per Terni, attraversando i quartieri popolari Bovio e Andrea Costa, Il centro della città concludendosi con una manifestazione in piazza della Repubblica alle ore 17,30 dove il saluto della città sarà porto dal sindaco. A Terni si è costituito un comitato organizzatore di cui

le forze democratiche, cattoliche, socialiste, comuniste.

Da Terni la marcia riprenderà sabato 25 verso Narni e da Narni ripartirà domenica 26, alla volta di Civitacastellana. In occasione del passaggio a Foligno della marcia della pace, a cura del Comitato della pace cittadino, è stato diffuso un manifesto con il quale s'invita la cittadinanza a prendere parte alla manifestazione che avrà luogo alle ore 17. In serata ci sarà un interessante dibattito fra i partecipanti alla marcia e i giovani di Foligno.

Ancona: i dati sui primi sei mesi del 1967

In aumento il traffico portuale

I dati sul traffico portuale dei primi sei mesi di quest'anno mettono in evidenza che il porto di Ancona - nonostante l'assoluta mancanza di interventi governativi e di enti pubblici per migliorare e potenziare le sue strutture - ha avuto un traffico merci fra imbarchi e sbarchi di 2 milioni e 275 tonnellate con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 9,7%. La media nazionale è, invece

Nel movimento dei cereali lo scalo dorico è al quarto posto del traffico nazionale, dopo Venezia, La Spezia e

Anche nel traffico del mi-nerali metallici il porto di Ancona è ben presente nella speciale graduatoria con 16 mila tonnellate. Nel settore degli sbarchi di merci varie. mentre alcuni fra i maggiori porti italiani quali Livorno, Trieste e Bari, hanno registrato un calo, Ancona ha fatto registrare un incremento di oltre 52 mila tonnellate.

Nel settore degli olii minerali e carbone, il bacino anconetano è all'ottavo posto nella graduatoria con 607 mila tonnellate, rispetto alle 555 mila corrispondenti ai primi sei del 1966. In sostanza, il porto di Ancona non solo presenta un andamento positivo nel senso generale, ma anche

La nostra denuncia sugli

scandalosi avvenimenti — la

questione è ora all'esame del-

la Magistratura — relativi al-

l'erogazione idrica ad Anco-

na ha avuto il potere di sensi-

bilizzare l'opinione pubblica

marchigiana sul problema del

servizio acquedotti nei vari

centri della regione. Abbiamo

già ospitato una allarmante

segnalazione sul riforn.mento

idrico a Civitanova Marche. Da

questo centro l'acqua viene

erogata con il contagocce. Al-

tri centri come San Benedet-

Fermo apprendiamo che in

Ora, visto questo ulteriore balzo in avanti del porto di Ancona nell'ambito dei traffici merci italiani, non c'è che da auspicare che i lavori di notenziamento e la sistemazione delle strutture necessarie al porto stesso siano una buona volta accelerati. Una notizia positiva, sempre in relazione allo incremento

del traffico, è data dalla ripresa dello sbarco delle banane. Alcuni giorni orsono la nave scandinava «Theodor Fontana» ha sbarcato un carico di 2.000 tonnellate dell'esotico frutto. E' questo il primo carico che viene scaricato al porto di Ancona dalla fine della guerra ad oggi. Un altro carico dello stesso genere è previsto per il

prossimo mese di dicembre.

CIVITANOVA: costituita la lega dei pescatori dipendenti

Acqua con il contagocce

escatori dipendenti, do po la risoluzione della nota vertenza fra gli armatori e lo Stato per il pagamento degli oneri previdenziali, si sono recati presso la locale Camera del Lavoro, dove hanno costituito « la Lega dei pescatori dipendenti » allo scopo di salvaguardare e tutelare gli interessi della categoria fra i quali, di primaria importanza, è la stipula del con-

mai esistito. Unitamente ad un responsabile della Camera del Lavoro si sono poi recati pres-

alla sua attività turistica) e

come Ascoli Piceno sono mi-

l'acqua. Insomma, non c'è pro-

vincia della regione che non

abbia sul tappeto il problema

L'ultima segnalazione ci per

viene da Fossombrone. Qui

l'acqua viene erogata solo in

determinate pre del giorno.

In periferia, soprattutto negli

abitati sparsi sulle alture so-

vrastanti la citta ina, l'acqua

praticamente manca del tut-

to. E' il caso di Cittadella,

Corte Alta, Lezraretto, Pal-

del rifornimento idrico.

Rifornimento idrico insufficiente in tutte le Marche

CIVITANOVA MARCHE, 18 | so la Delegazione di spiaggia, mando dei carabinieri ed in Comune per chiedere l'interessamento circa le retribuzioni relative alle giornate di serrata ». Il Sindaco ha preso subito contatto con il Delegato di spiaggia allo scopo di risolvere al più presto ed in senso favorevole la richiesta, assicurando nel contempo che l'Amministrazione sarà a disposizione degli interessati per ogni altra evenienza.

Nel frattempo, in questi giorni, i pescatori dipendenti hanno continuato lo sciopero, per rivendicare tutto quanto sopra elencato.

gata un'ora al mattino ed una

ora alla sera. In resità, il già

ne è ancora più ridotto. Le

falde freatiche nella zona non

mancano. Solo che si usano

tubature veccine d' decenni e

La foto che sopra pubbli

chiamo (riguarda l'abitato di

Cittadella) è più che eloquen-

te circa i disagi che in fami-

glie debbono sopportare. Ma

non è tutto. Per l'acqua da

bere e da usare in cucina ci

si deve rifornire a Fossombrone in quanto ta potabilità di

del tutto inadequate alle at-

tuali esigenze.

striminzito orario di erografo-

Urbino

Iniziate all'Università le elezioni per l'ORU

Ieri si è aperto il secondo turno delle elezioni universitarie per il rinnovo dei componenti il congresso dell'Organismo Rappresentativo Urbinate. Anche quest'anno il movimento studentesco di sinistra ha presentato le sue liste in cui sono rappresentati cattolici di sinistra, socialdemocratici, socialisti, radicali, comunisti e repubblicani. Il programma della sinistra è innanzitutto quello di organizzare il movimento studentesco su basi sindacali, in quanto lavoratori intellettuali in forma zione, e di potenziare la Assemblea di Facolta, unico organo attraverso il quale passano i reali interessi di futti gli studenti e non attraverso l'Organismo Rappresentativo burocratico ed inefficiente per

I problemi (gli alloggi e gli esami; le aule e i piani di studio; la statizzazione e la rappresentanza interna; la sin to, fino al potere studentesco; devono essere discussi nelle assemblee di Facoltà, ed in quella sede si devono sceglie re i delegati che si impegne ranno per una loro soluzione. I delegati dovranno essere scelti nelle assemblee in base alle capacità e alla volontà di lavorare per il Sindacato stu-

dentesco ed espliciteranno il loro operato, periodicamente nelle Assemblee Ecco i candidati della asta N. 3 AGU-UGI per le generali: Becchetti Vittorio. Caruso An tonio, Sotte Franco, Moretti Sergio, Blandini Gino, Repaci Costantino, Donini Lenina, Per la Facoltà di Lettere e Filosofia: Becchetti Vittorio, Di

dimiro, Luni Mario, Raffaelii Per la Facoltà di Magistero: Giacomini Ruggero, Fanelli Nedo, Moretti Sergio, De Felice Tina, Donini Ninel. Per la Facoltà di Giurispru-

Caro Alessandro, Gheller Wla-

denza: Marra Filippo, Totti Luciano, Giorgi Guido, Pedoni Vincenzo, Quattrini Guido. Per la Facoltà di Farmacia: Repaci Costantino, Bertozzi Franco, Carneroli Alberto, Mansour A. Magid, Staccioli Lamberto.

Per la Facoltà di Economia e Commercio distaccata ad Ancona: Rodano Giorgio, Trap-poli Franco, Monacciani Mario, Saltarelli Giuseppe, Petrucci Roberto. Il secondo turno di elezioni si concluderà mercoledì 22 novembre.

quella erogata a Cittadella è

perlomeno mo to dubuia. Si pensi che a Cittadella si è

costretti a « ultrare » l'acqua

perchè il liquido non solo pre-

senta sospensioni terrose ma

anche erbe di varia natura e

Insomma, una situazione in-

credibile. Eppure le autorità

pubbliche hanno lasciato le

cose completamente inalterate

Recentemente la popolazione

di Cittadella ha inviato un

esposto al sindaco di Fossom

brone, all'Ufficio d'Igiene co-

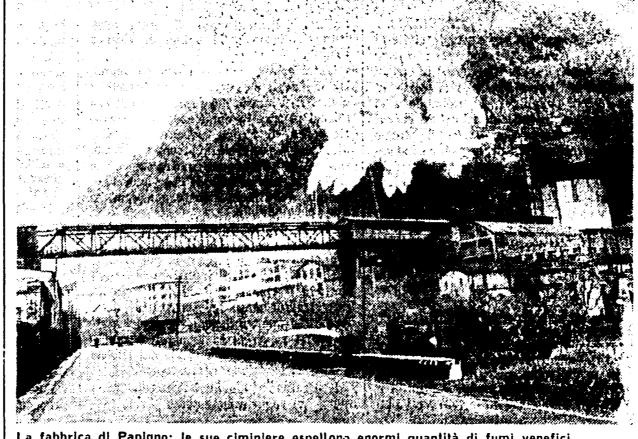
munale, al Prefetto, all'Uffi-

cio provinciale d'Igiene e Sa-

persino insetti

Inchiesta sulla condizione operaia come il padrone fa pagare agli operai l'aumento dei profitti

Terni-chimica: niente protegge i lavoratori dalle esalazioni di carburo e cianamide



La fabbrica di Papigno: le sue ciminiere espellono enormi quantità di fumi venefici

Le elezioni a Muccia, Penna S. Giovanni e Montefano

assicurato.

della città.

I candidati delle sinistre

Anche a Muccia, Penna San Giovanni e Montefano si voterà il prossimo 3 dicembre per il rinnovo dei Consigli comunali A Muccia, sono state presentate due liste: una DC, e una del PSU nella quale sono confluiti alcuni compagni comuni sti. L'amministrazione testè decaduta è stata retta da socia-

listi e comunisti. CANDIDATI DELLA LISTA DEL P.S.U. 1 Di Nardo Giampietro, PSU 2 Bettacchi Francesco, PSU 3 Bianchi Mario, PSU 4 Cacciamani Giuseppe, PCI 5 Cioli Canzio, PSU 6 Cola Renzo, PSU 7 Pennacchi Antonio, PSU 8 Dante Policani, PCI 9 Porfiri Domenico, PSU 10 Roversi Basilio, PSU 11 Riccioni Domenico, PSU

12 Simoni Giovanni, PSU A Penna San Giovanni le li ste presentate sono tre: una del la DC. l'altra repubblicana e la terza unitaria, fra PCI-PSU e indipendenti.

LISTA DEI CANDIDATI P.C.I. - P.S.U. Indipendenti 1 Perozzi Mario, PSU 2 Cardarelli Giuseppe, Indip. 3 Concetti Sesto, PSU 4 Ciccaré Alfredo, PCI 5 Dezi Giuseppe, PSU 6 Faletra Silvio, PSU 7 Guglielmi Raffaele, PCI 8 Minnetti Giuseppe, PCI 9 Organtini Amadio, PSU 10 Romito Luciano, PCI 11 Valeriani Gianfranco, PCI 12 Vita Italo, PCI A Montefano le liste presentate sono due: quella DC e

l'altra di sinistra, che racco-glie il PCI-PSU-PRI ed indi-LISTA DEI CANDIDATI DI SINISTRA I Cristallini Francesco, PSU 2 Spadellini Alessandro, PCI 3 Pierani Italo, PRI 5 Acattoli Emilio, PCI

4 Crucianelli Giuseppe, PSU 6 Barbieri Arcangelo, Indip. 7 Marincioni Giuseppe, PSU 8 Carnevali Gino, PCI 9 Sartini Gino, Indipendente 10 Pesarese Romolo, PSU 11 Faraoni Filippo, PCI 12 Dionisi Erminio, Indipendente 13 Simonetti Enrico, PSU 14 Furiasse Nereo, Indipend. 15 Accattoli Benito, PSU 16 Cittadini Paolo, PSU

Forno sovietico in montaggio alla Terni

Otto tecnici sovietici stanno dirigendo all'Acciaieria il montaggio del più moderno forno a colata cont nua realizzato in Europa. Si tratta di un forno di fabbricazione sovietica, della Licensitorg, destinato alla produzione di bramme di acciai speI soci riuniti in assemblea

L'Accademia spoletina senza finanziamenti

SPOLETO, 18. Si è svolta a Spoleto la assemblea generale dei soci della più antica ed importante trocchi. istituzione culturale cittadina: l'Accademia spoletina. La assemblea ha, tra l'altro, fatto il punto sulla attività della istituzione che, come ha sottolineato il relatore rag. Dario Morelli, si sta dibattendo in difficoltà finanziarie per la scarsezza dei contributi, alcuni dei quali sono venuti in questi ultimi anni addirittura a mancare. Dal 1965, per esempio, anno di inizio della perdurante crisi degli organi istituzionali comunali, il Comune di Spoleto ha sospeso ogni erogazione di contributi alla Accademia, depennando dal suo bilancio la somma, peraltro modesta, che la amministrazione comunale ave-

va sino ad allora, da decine e decine di anni, sempre Ciò è particolarmente grave perche il Comune non ha usato, dobbiamo dire fortunatamente, la stessa parsimonia, ammesso che si tratti di questo, nei confronti di ini-

ziative artistiche e sportive che assorbono ben più notevoli impegni finanziari. La Accademia spoletina, anche se oggi per le ragioni dette e per altri motivi non dipendenti dalla volontà dei suoi dirigenti deve lamentare una momentanea diminuzione della sua attività, è sempre stata al centro della vita della iniziativa culturale cittadina, distinguendosi per la sua opera di ricerca nel campo della storia patria, per r Tale situazione è stata dele sue iniziative editoriali, per l'azione svolta a difesa del

Essa cura la pubblicazione del periodico culturale « Spoletiun » e tra le sue più recenti ed interessanti iniziative ha annoverato un Convegno italo-ungherese sui pro-blemi del Rinascimento. Annualmente la Accademia spoletina organizza importanti cicli di conserenze e, per citare soltanto alcuni nomi. ricordiamo che alla sua tribuna si sono alternati studiosi ed uomini di cultura come Mario Salmi, Giacomo Devoto, Cancetto Marchesi, Mario Marcazzan, Bonaventura Tecchi, Ambrogio Donini, Paolo Volponi, Salvatore Quasimodo,

patrimonio artistico e naturale

Giuseppe Nicolosi, Giancarlo Menotti, Giovanni Polvani, Gabriele Baldini, Giuseppe Pe-

Ma la cosa più importante è che essa compie ogni sforzo epr custodire e rinsaldare la tradizione culturale cittadina, pur con i limiti imposti vetustà di certe sue strutture interne: uno sforzo, crediamo, che merita una maggiore comprensione da parte di tutti gli Enti locali e statali e, sopratutto, una seria partecipazione da parte del Comune di Spoleto che non può continuare ad ignorarlo.

Interrogazione comunista sulla Elettrocarbonium

Su alcuni aspetti denunciati ieri dal nostro giornale suila condizione operaia il compagno conrevole Guidi ha presentato questa interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare ministri della Sanità e del Lavoro per sapere se sono a conoscenza che, nella Fabbrica E'ettrocarbonium di Narni, comprendente oltre mille operai, malgrado le reiterate richieste degli stess e le segnalazioni in Parlamento, perdura la carenza di una infermeria, con il correlativo personale, e di una auto-

nunciata dai rappresentanti sindacali all'ENPI, che è rimasto inerte di fronte all'urgenza dele misure indicate come indifferibili anche da recenti gravissime esperienze. In particolare, la direzione della Fabbrica, alle relative sollecitaz oni dei rappresentanti della Comm'ssione Interna, ha risposto che considerava l'acquisto di un'autoambulanza come una spesa superflua.

« L'interrogante chiede ai mi nistri della Sanità e del Lavoro assicurazioni affinchè essi intervengano per imporre alla direzione dell'Elettrocarbonium la adozione delle predette misure indispensabili, al fine di garantire, con le cure necessarie, la sicurezza dei lavoratori ».

Non bastano aumenti salariali, occorrono anche misure adeguate per proteggere la salute degli operai - Qualche risultato è stato raggiunto ma si lavora in condizioni estremamente pericolose

Nostro servizio

Una nube bionda s'innalza da una ciminiera mentre ricade e si disperde ovunque l'odore di ammoniaca; una pioggia di pulviscolo si dissonde da questo ombrello di ciminiere di carburo e cianamide, ti imbratta i vestiti che indossi e qualche particella finisce anche negli occhi provocandoti una cascata di lacrime: questa è la Terni Chimica, le due fabbriche di Nera Montoro e di Papigno. Ma per i 1500 operai la vita è ancora più dura e triste. Tutti sanno ormai delle polveri nocive di questi stabilimenti. Ma quella di Papigno, così come quella di Nera Montoro della quale ci siamo occupati ieri - è una realtà sempre da scoprire. Una realtà che ci è stata raccontata da dieci operai di

Papiano e che è stata scritta da altri cinquanta operai che hanno risposto alla inchiesta del nostro Partito sulla condizione operaia. Abbiamo scelto Papigno perché non solo è la fabbrica dove più palese è la nesantezza della vita dell'ope raio, della nocività, ma anche perche questi sono gli operai che hanno di più combattuto per eliminare questa situazione. A Papigno, 700 operai costi tuiscono una forte aranguardia di un movimento che non chiede solo l'aumento del salario, ma la difesa della sante.

E per questo si è scioperato. * Abbiamo scioperato noi della meccanica - ci dice Barta lim tra un capannello di operai. – perché siamo ottantasei, costretti a lacori di ogni genere su impianti che perdono carburo, cianamide, e qualche volta prendono fuoco. Abbiamo fermato il lavoro per due ore proprio le settimane scorse Ma la direzione ancora non ha ri sposto alle richieste formulate dalla Commissione interna e dai sindacati ». Intervengono a'i operai della calciocianamide, Trot ti ed altri: Abbramo sciope

rato due volte, con fermate di due ore. Non si vireva più Non era possibile neppure tran sitare nei reparti, per la ciana mide che era in terra e nel-l'aria. Una volta ci davano qual-che soldo in più. Dopo l'ultimo sciopero la direzione ha provveduto alla ripu'itura dei reparti. Ma ora tutto è tornato come prima. Lottiamo per cambiare l'ambiente di lavoro, per eliminare la nocività: ci preme la salute ».

A Papiano quindi non si baratta la propria salute per qualche soldo in più. Si conduce ormai da tempo una lotta più avanzata: quella appunto per modificare l'ambiente di laroro. Alcuni risu'tati sono stati rag giunti. Il segretario della Commissione Interna Osva'do Rosati ci ha dichiarato: « Tra un anno entreranno in funzione i nuovi impianti per la ca'ciocianami de. Questo è certo il frutto della lotta operaia. Gli impianti della cianamide attuali sono nocivi e pericolosi. Non possiamo certo dire che, con i nuovi impianti si risolveranno tutti i problemi. ma è certo che si larà un passo avanti rispetto a'la gravità della situazione attuale. Restano aperti però i proh'emi per i forni di carburo, dove il lavoro è sempre pericoloso anche se da un po' di tempo non si ri

scontrano incidenti mortali, come si verificarono nel passato. * Con i nuovi impianti si raddoppierà la produzione di cianamide, si arriverà a 120 mila tonnellate annue. Si apriranno quindi nuovi problemi. L'esigenza pressante di oggi, di un aumento della manodopera diventa quanto mai determinante per diminuire i ritmi di lavoro per evitare infortuni, per difendere la salute degli operai. La produzione è aià aumentata per il carburo; si è aiunti a 120 mila tonnel ate di carburo. ma la manodopera è sempre la stessa. Un aumento de la produzione che ha reso più acuto il problema della condizione di lavoro, della nocirità, in impian ti fatiscenti, a pezzi. Basti dire che nei frantoi della macinazio ne del carburo, o nell'imba lag-

lungo i nastri trasportatori del carburo, dal silos all'imballag-La cianamide azotata o il carburo prodotto in quantità di 70 tonnellate al giorno, si di sperdono in tutto il processo produttivo, dai forni, alla macinazione alla se ezione, all'im ballaggio. Per rendere l'idea di questa situazione incredibile, ba sti dire che la macchina, la quale dorretbe selezionare le di

verse pezzature del carburo, è

gio, la polvere copre gli stessi

impianti. Così è alla frantuma-

zione della cianamide, e così

sommersa dal carburo stesso Questo perché alcuni reparti. come quello dell'imballaggio sono costruiti per la produzione di un tempo, che ogai è stata raddoppiata. Basti ricordare che vi è stato un operaio, un anno fa, morto stritolato tra i fusti di carburo, accatastati, perché add-rittura non c'era spazio E dopo la battaglia, alla quate ha partecipato la popo-azione di Papigno, colpita dalle polveri, la Terni ha deciso di acquistare

a'cum depuratori, ma questi non funzionano, nonostante una spesa di 200 milioni di lire; e tutto è come prima-La lotta operaia sta imponendo alcuni cambiamenti Lorgrio di lavoro di 13 ore e mezza la settimana comincia ad essere rispettato: questo è un punto chiare per due ramon La prima verché conserte agli operai di stare meno ore possibile in questo ambiente nociro. La seconda perché impone alla Ter-

Leagendo en ascolando le ri sposte degli opera di Papiano. preminente su tutte è questa affermazione: • Cambiare l'am biente di lavoro. Difondere la sa'ute, Sa'vare la vito Mioliorare le condizioni di vita e di

ni di assormie altra manodo-

Alberto Provantini

Oggi conferenza operaia

a Perugia PERUGIA, 18

A Perugia si svolge domini, domenica, la quarta conferenza degli operai comunisti. La con ferenza si aprirà alle ore 9. alla Sala dei Notari, e sarà presieduta dal compagno Bertini, vice responsabile della Comm. fabbriche della Direzione del

Manifestazione di pensionati ad Orvieto

Domani mattina, 19 novembre, alle ore II, al cinema Palazzo, organizzata dalla sezione cittadina del PCI, avrà luogo una conferenza per l'aumento delle pension e per la riforma previdenziale. Parlerà il compagno on, avv. Alberto Guidi.

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, ve ritiera e rispondente auli Interessi dei lavoratori

abbonandoti a

l'Unità

LEGGETE Rinascita



Una industria giovane al servizio del consumatore europeo

annuncia la nascita della nuova serie

